NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

La scheda va compilata per un <u>intero edificio</u> intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc..

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multiscelta: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (□) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle l□l si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLHOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riea nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il nº di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. Posizione engione: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). Denomazione engicio o pro-PRIETARIO: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). Connomate: Specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altro.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° PIANI TOTALI CON INTERRATI: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 di prino NI): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (multiscella): indicare i tipi di uso compresenti nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1º livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2º livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

- G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
- G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
- G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani
- H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
- H2: muratura armata o con intonaci armati
- H3: muratura con altri o non identificati rinforzi
- La compilazione della Regolarità compete solo alle Altre strutture.

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli 'apparenti', cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un ripo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

OT DARMO LEGERO: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali

D2-D3 DANNO MEDIO - GRAVE: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 DANNO GRAVISSIMO: è un dauno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Provvedimenti di Provto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscella.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valutazione del rischio sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva – vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili – volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana. L'esito A va scelto quindi se si soddista pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento lopere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificiò; in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

Unità immobiliari inacieili, famiclie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

Provyedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agi-

PROYVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO: INDICATE I PROVVEDIMENTI DECESSARI PER bile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sut danno, sur provvenimenti di pronto intervento, l'admittà d'altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.



SCHEDA DI 1º LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AeDES 07/2013)



SCHEDA: 1704

			SEZIONE1 -	IDENTIFICAZIO	NE EDIFICIO			
Provincia:	_AScol	1 PICEN	10	IDENTI	FICATIVO SOPRALL	UOGO OO	، ہے	giorno, mese canno c
Comune:	_ACQUA:	SANTA TEI	RME		12 1 P 1 8 1 1 1 8 1	Scheda n. I OO	∑I Data	801911016
Frazione/Localit	à: FR. UN	1iTO			FICATIVO EDIFICIO			
(denominazione	Istat)			i	eg. 1 <u>111</u>	Istat Prov. 1 0 41	41 Istat	Comune 1010111
AIV O I	. _		!!!!		A 1 7			
2 O CORSO 3 O VICOLO			l Num. Civici l <u>l</u> l	II N° agg	regato 1 <u>0 14 16 1</u>	<u>USI 10.0</u>	N° e	dificio 1 <u>01014</u> 1
4 O PIAZZA	FR. UM	MO		Cadadi	Località Istat	1 1 1 1 1	T maratar	
5 🕱 ALTRO	(Indicar	e contrada, località,	, traversa, salita, etc.)	1 1 2 2 2 2	censimento Istat		Tipo carta N° carta	1 6 1 1 1
COORDINATE	O piane UTM C) geografiche 🔾	altro]		1 <u>/10/3</u> 1 Alleg:		
Fuso (32-33-34)	Datum No	rd/Lat III		Particel				
	O WGS84 Est	/Long _		Posizio	one edificio 🕡	Isolato 🔾 Interno	⊘ D'estrem	ità 🔾 D'angolo
DENOMINAZIONI	E EDIFICIO O PROPI	RIETARIO I <u>M</u> IO IN	FI II MILIGAN	1ABRILL	311011			l Codice Uso
		<u> </u>] [S] [
	_ _ _ _							J
MAPPA DELL'AGO	GREGATO STRUTTUI	RALE CON IDENTIFI	CAZIONE DELL'EDIFIC	10				
				;	1 1 1		and the analysis are any are less such	
ne complete symmetrice representations							il and the second second	
			F103-M28					
			0160800	1057	5			
			£103-M25-104					
				~				
		•	103-11/26					
			>	0160000 F103-M39	>			
				\sim	7			
	NON	restang				^		
		JENZE	F103-	M128				CONTRACTOR OF THE PROPERTY AND ADDRESS OF THE PROPERTY ADDRESS OF THE PROPERTY AND ADDRESS OF THE PROPERTY ADDRESS OF THE PROPERTY AND ADDRESS OF THE PROPERTY
	019	ueste	and the same		10576	<i>/</i> // /		
	اسمده	1121011				• 10990 /		
for the second constant part and character	0280	ITE PREC	EDENTEMEN	ાદ 🤝		F103-	M56	
	V6140	SISHA			(159800)		F103	
	/ 195		graph de constant	Anne Co		augusti an ila la l		
	n.:	metrici	SEZIONE 2 -	UESCRIZION	E EDIFICIO		_•_•	
	T	r		Età (max 2)		Uso - espo		
N° Piani totali con interrati	Altezza media	1	icie media ano (m²)	Costr. e ristr.	Uso		tilizzazione	Occupanti
	di piano (m)			1 5 < 1919 2 1 19 ÷ 45	A Abitativo	1011		
01 09	10 < 2.50	A 😝 < 50	1 Q 400 ÷ 499	3 46 ÷ 61	B Produttivo		O > 65%	II_ <u> </u> 0/0/
02 010	2 2.50 ÷ 3.49	B 🔾 50 ÷ 69	L 🔾 500 ÷ 649	4 🗖 62 ÷ 71	C Commercio		O 30÷65%	
O3 O11	3 O 3.50 ÷ 5.00	C O 70 ÷ 99	M () 650 ÷ 899	5 🗖 72 ÷ 75	0 Uffici		O < 30%	
2 √4 ○ 12 ○ 5 ○ >12	4 🔾 > 5.00	0 O 100 ÷ 129	N	6 7 6 ÷ 81	E Serv. Pubbl.		O Non utilizz	
O 5 O >12 O 6	Dienti-t	E 🔾 130 ÷ 169 F 🔾 170 ÷ 229	0 \(\) 1200 \(\div \) 1599	7 82 ÷ 86 8 87 ÷ 91	F Deposito		n costruz.	
O 7	Piani interrati A 3 √0 c ⊃ 2	G O 230 ÷ 299	P () 1600 ÷ 2199 Q () 2200 ÷ 3000	9 🔲 92 ÷ 96	G Strategico		Non finito Abbandon.	
08	E O 1 0 O ≥3	H \bigcirc 300 ÷ 399	R > 3000	10 1 97 ÷ 01	H 🗍 Turist-ricett	'' G '	Annantiden.	
		🔾 000 . 007	. 🔾 > 0000	11 🗖 02 ÷ 08		Proprietà A	☐ Pubblica	B 👌 Privata
				12 09 ÷ 11		ì		1 1 1%

			STRUTT	URE IN M	URATUR	A		
Strutture verticali	identificate	e di catti (Pietra	i irregolare va qualità me non , ciottoli,)	e di buoi (Blocchi	ra regolare na qualità ; mattoni; uadrata,)	isolati	11 UJ - штукуна в кимочирандин, иди, как томи	(a
Strutture orizzontali	Non ide	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Pilastri i	Mista	Rinforzata
	A	3	G	Ð	E	F	G	Ħ
1 Non Identificate	0	О	O		0	SI		o
2 Volte senza catene	П	o-	О	σ		0	G1	H1
3 Volte con catene .	O.	O	o o	D				
Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine,)	ō		O	D	۵	NO	G2	H2
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni,)	۵	П	0	×	ت ا	Š		a
Travi con soletta rigida (sola) di c.a., travi ben collegate a solette di c.a.,)	□	۵	٥	٥	0		G3	НЗ

ii struttuje verugaji strjaji								
ALTRE STRUTTURE								
Telai in c.a.								
Pareti in c.a.								
Telai in accia								
Telai/Pareti in legno								
REGOLARITÀ	Non Regolare A		olare B					
,	X		D					
Forma pianta ed elevazione	0	C)					
Disposizione tamponature O O								

tumpenature
COPERTURA
1 OSpingente pesante
2 ONon spingente pesante
3 OSpingente leggera
4 Mon spingente leggera

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.L.) eseguiti

	Livello-estensione					Dan	по ⁽¹⁾						P	ro
-			D4 - D! avissi	-	D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero						-
s	Componente ctrutturale-	> 2/3	1/3 - 2/3	<1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	<1/3	Nullo		Nessuno	
1	Janno preesistente	Ā	В	С	D	E	F	G	Н	1	L		A	Γ
1	Strutture verticali	O	О	П	O		O	0.		, X	0		4	
2	Solai	О	0	O	g		D	0	J	X	0	-	8	Γ
3	Scale	O	О	O	Ð	. 🗆	.0.			0	X		0	Ī
4	Copertur a	П	О		D			o			×		0	Γ
5	Tamponature - Tramezzi	Ø	a	O	ŋ	0	Ο.	J		×	0		8	
6	Danno preesistente	О	О	D	o l	D	a				×		0	Γ
(1)	- Di ogni livello di danno indicare l'estension	ne solo s	e esso è	present	. Se l'og	getto in	dicato no	ella riga	non è da	nneggia	to, camp	ire N	ullo.	_

	Pı	ovved	imenti	di P.I.	esegu	iti						
	Nessuno	Demolizioni	Cerchiature e/o tiranti	Riparazione	Puntelli	Transenne e protezione passaggi.						
	A	В	С	D	E	F						
	4											
_	0	0										
	0											
	0											
	8		J									
	C											

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

		Provvedimenti di P.I. eseguiti									
Tipo di danno	Presenza Danno	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Transenne e protezione passaggi				
	A	В	С	0	E	F	G				
1 Distacco intenaci, rivestimenti, controsoffitti,		0	0	J							
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie,		0	0			0					
3 Caduta cornicioni, parapetti,		O	0			. 0					
4 Caduta altri oggetti interni o esterni		0	o o			٥					
5 Danno alla rete idrica. fognaria o termoidraulica		O		0		0					
6 Danno alta rete elettrica o del gas		0		0		O					

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

			Perio	olo su:	Provvedimenti di P.I. eseguiti			
•	Causa	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
		Å	В	С	D	E	F	G
1	Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	0	₽	0		0		0
2	Collasso di reti di distribuzione	€	0	O	o l	0		0
3	Crolli da versanti incombenti	ð	O	0		0	O	O

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

	Morfolog	ia del sito		Dissesti alle fondazioni					
1 OCresta	2 Pendio forte	3 O Pendio leggero	4 🔾 Pianura	Ar Q‡ssenti	B Generali dal sisma C Acuiti dal sisma D O Preesistenti				

Istat Provincia 1<u>01414</u> Istat Comune 1<u>01014</u>1 Squadia 1<u>218118</u>1 N° scheda 1<u>005</u>1 Data <u>0.9141</u>0

C O Demolito (DM)

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A V	alutazione	e del risc	hio	and will proper days.	i,		8-B Esito di agibilità	
			turate		7	Å	Edificio AGIBILE (*)	0
Rischio	emo 2. 6)	ıtturale 72.3 e 4)	Strut 5)	Geotecnico (sez. 7)		В	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	ာ
	Este (sez	Struft (sezz.	Non (sez.	Geot	// ,	C	Edificio PARZIALMENTE INASIBILE (2)	0
Basso	0	×	8	0		0	Edificio TEMPORANEAMENTE INASIBILE da rivedere con approfondimento (3)	0
Basso con provvedimenti	0	0	0	O		E	Edificio INAGIBILE (4)	>
Alto	\ <u>\</u>	ာ	(o	\times		F	Edificio INACIBILE per rischio esterno (5)	×

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)

(2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto

proporte in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).

1 🔾 Solo dall'esterno 4 🔾 Non eseguito per: A 🔾 Sopralluogo rifiutato (SR)

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).

(5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

Sull'accuratezza della visita		a 2 O Parziale 3 Completa (>2/3)			E O AIII (AL)
		8-D Provvedimenti suggeriti di	pronto intervento di rapida realiz	zzazion	e, limitati (*) o estesi (**)
*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
10		Messa in opera di cerchiature o tiranti	7 🗇		Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti,
2 🛛		Riparazione danni leggeri alle lamponature e tra	mezzi 8 O	0	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 🗖		Riparazione copertura	9 🗇		Transennature e protezione passaggi
40		Puntellatura di scale	10 🗖		Riparazioni delle reti degli impianti
5 🗖		Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature,			
6 🗖 🔲 Rimozione di legole, conignoli, canne tumarie,			12 🗆	O	

6 🛛	0	Rimozione di legole, comignoli, ca	nne fumarie,'		
			3-E Unità immobiliari inagibili	, famiglie e persone evacuate	·
Unità in	nmobiliari	inagibili I_IQY_I	Nuclei familiari evad	cuati I_1 <u>00</u>	N° persone evacuate l <u>l</u> [
			SEZIONE 9 - Alti	re osservazioni	
Sul dar		provvedimenti di pronto in ANNOTAZIONI	itervento, l'agibilità o altro	Foto d'insieme dell'edificio	Spilla
ESITO K	EDIFICIO I	N ADERENZA	AD UNRIDERE	PERICO LAMG	
	·	CON CUI CO	NDIVIDE PARTI S	JRU WURALI	
		V V			

I componenti della squadra di ispezione (stampatello) ING MARCO TULINI ING ANDREA FACCHINETTI